



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**Progetto ARGO 3 (OSI 1238)
Follow up ARGO 2 (OSI 34-35)**

Relazione Remedial Action ECB (ARGO 3 e ARGO 2)
Stato avanzamento lavori al 30.06.2018 con aggiornamento
delle attività al 30.09.2018

Siena, 18 ottobre 2018

Il presente documento espone gli esiti delle attività di verifica effettuate dalla Direzione Chief Audit Executive sulle Recommendation previste da BCE a fronte dell'On Site Inspection OSI-2016-ITMPS-1238.

In tale contesto sono state verificate (con attività on e off site) sia le azioni di mitigazione implementate sia l'efficacia in termini di risultati ottenuti.

Per ciascuna recommendation viene fornita un'informativa sullo stato di chiusura dell'attività programmata, sui risultati delle eventuali attività di audit correlate ed espresso un grade sull'efficacia della soluzione utilizzando la scala dei giudizi della funzione (quattro livelli).

Viene altresì fornito l'aggiornamento sulle raccomandazioni relative al Progetto ARGO 2, correlato all'OSI-2015-ITMPS-34-35.

Agenda

- 1 Executive Summary
- 2 Argo 3: Riepilogo dei 9 Finding della OSI 1238 e connesse attività di audit pianificate
- 3 Remedial Action – ECB OSI 1238 #2
- 4 Remedial Action – ECB OSI 1238 #3
- 5 Remedial Action – ECB OSI 1238 #5
- 6 Remedial Action – ECB OSI 1238 #6
- 7 Remedial Action – ECB OSI 1238 #7
- 8 Remedial Action – ECB OSI 1238 #8
- 9 Remedial Action – ECB OSI 1238 #9
- 10 Overview Remedial Action ECB OSI 34-35 e correlazione con Findings ECB OSI 1238
- 11 Remedial Action – ECB OSI 34-35 #12
- 12 Remedial Action – ECB OSI 34-35 #21
- 13 Remedial Action – ECB OSI 34-35 #31

OVERVIEW
ARGO 3

Le attività di audit svolte relativamente ai Finding dell'OSI 1238 (ARGO 3), chiusi al 30.06.2018 (2, 5, 6, 7, 8, 9), hanno confermato il rafforzamento dei presidi sul rischio di credito, ottenuto tramite l'aggiornamento di normative, regole, processi e specifiche attività di monitoraggio finalizzate al potenziamento dell'efficacia dell'operatività. Complessivamente solo due attività in cantiere (Findings 2 e 9) hanno grade «Giallo», mentre per il Finding 3 l'attività di audit verrà eseguita nel corso del 4Q 2018 in relazione all'effettiva attuazione delle azioni correttive previste sulle controllate MPS CS e MPS L&F per fine anno. In relazione al Finding 1 l'attività di audit sarà programmata per il 2019 in relazione alla scadenza prevista a fine 2018. Per ciò che concerne il Finding 4 sono state completate le attività di implementazione della filiera High Risk, compreso i flussi informativi trimestrali per il Cda, con focus sull'evoluzione di questo portafoglio. Le remediations attualmente «Aperte» sono relative ai Findings 1 e 3. Per il Finding 4 restano da finalizzare le attività riferite alle controllate del Gruppo MPS e per il Finding 6 restano da finalizzare le azioni di rimedio riferite alle componenti IT, entrambe con scadenza 31/12/2018.

NPL

La metodologia di determinazione degli haircut da applicare ai valori delle garanzie immobiliari delle posizioni classificate a sofferenza è stata integrata con l'aggiornamento della serie storica, l'applicazione della nuova soglia prevista per la valutazione analitica, l'inserimento delle spese di recupero al fine di nettare il valore di realizzo degli immobili, l'aggiornamento del cure rate e l'inserimento degli elementi «forward looking» richiesti dal nuovo principio IFRS 9. I nuovi haircut sono stati approvati dal CdA del 12/07/2018 e inseriti all'interno dell'Allegato 2 del nuovo D1991. Relativamente alla tempestività di aggiornamento dei Business Plan la normativa è risultata aggiornata e integrata in considerazione della recente revisione del modello organizzativo della Direzione CLO. Al 05/07/2018 il percorso di aggiornamento dei Business Plan è risultato concluso positivamente per il 90,2% del portafoglio in Gestione Diretta e per il 92,6% di quello assegnato a Juliet. Riguardo al portafoglio con Business Plan scaduto, non è risultata adeguatamente rappresentata, attraverso un documento specifico, la procedura/metodologia utilizzata a disposizione delle preposte funzioni e delle strutture di controllo. È stata perciò condivisa la necessità di aggiornare la «Policy di Gruppo in materia di classificazione e valutazione del credito». Sono stati rilevati margini di miglioramento nella qualità dei dati inseriti nei sistemi informativi.

CALCOLO EAD

La Funzione Risk Management ha prodotto dei dati di sintesi per dimostrare l'uguaglianza tra l'esposizione in bilancio e l'importo dell'EAD, al netto della componente off-balance, utilizzata ai fini del calcolo dell'Expected Credit Loss secondo i nuovi standard IFRS9. L'analisi della procedura utilizzata per costruire i dati di EAD e di Saldo di bilancio, presenti nel materiale inviato a supporto della risoluzione del Finding #2, non ha evidenziato elementi di attenzione. Le evidenze emerse dal campione osservato consentono di confermare l'inclusione degli interessi calcolati durante la moratoria e del rateo interessi nella determinazione dell'EAD a livello di singolo rapporto.

Rileva un disallineamento marginale di € 47 milioni tra l'esposizione in bilancio e l'EAD totale, confermato anche nell'elaborazione del 30 giugno 2018. Le azioni correttive sono state indirizzate alla funzione competente (COG) per le opportune soluzioni.

CREDIT
DEFAULT
DETECTION

Nell'Allegato 1 del D1991 è stata inserita, per ogni parametro, una descrizione dettagliata con indicazione delle relative fonti dati. La lista dei parametri è stata aggiornata secondo quanto già riportato nella lettera della banca a BCE del 15/03/2018. Coerentemente con quanto richiesto dalla vigilanza, il D1991 prevede per il Gestore l'obbligo di procedere con la riclassificazione della posizione con parametro vincolante acceso, in mancanza di ciò verrà avviato uno specifico processo che porterà ad una riclassificazione forzosa. A livello di parametri non vincolanti il tasso di riclassificazione medio per parametro si attesta sul 12% per quelli a rilevanza alta e al 2% per quelli a rilevanza bassa, in linea con quanto determinato anche dai revisori esterni. Il sistema dei controlli di I e II livello, con particolare riferimento alle posizioni oggetto di *forborne*, risulta rafforzato con la creazione della *filiera creditizia specialistica High Risk* che ha, tra i vari ambiti di competenza, anche quello di valutare la difficoltà finanziaria delle controparti in sede di concessione della misura di *forbearance* e la conseguente corretta classificazione; la funzione di controllo di I livello, svolge una serie di controlli finalizzati al presidio della qualità del credito coerentemente alle Policy in vigore; le attività di monitoraggio svolte dalla funzione di controllo di II livello (SCEC), sono finalizzate ad accertare la corretta *detection* in fase di delibera e la coerenza delle analisi di classificazione relative alle lavorazioni dei parametri.

ARGO 2

Per il progetto ARGO 2 (OSI 34-35), rispetto all'ultima rendicontazione, solo la RA31 risulta ancora da completare. Per la #RA12 è stata finalizzata la campagna di accentrimento delle pratiche dei mutui rientranti nel perimetro (gennaio 2002 – luglio 2016) e tutto il materiale reperito in rete è stato accentrato presso l'outsourcer per la scansione, il data quality e l'archiviazione. È stata altresì completata la digitalizzazione della documentazione e la contestuale integrazione del set informativo correlato. Per ciò che concerne la #RA21 la normativa di gruppo sui processi del credito è stata recepita da MPS CS e MPS L&F e il processo di monitoraggio del credito e l'esame dei parametri di classificazione risultano effettivi. L'estensione delle applicazioni informatiche di gestione contabile del contenzioso (AMCZ) della Capogruppo a MPSCS non è stato avviato in attesa della definizione delle opzioni strategiche sulla società. L'impatto IT sulle procedure delle Controllate MPS CS e MPS L&F rientra invece nel programma dei rilasci della RA 31.

2 Argo 3: Riepilogo Findings

#	Descrizione Finding	Scadenza Progettuale	Stato Remediation (Banca)	Attività Audit	Rating Attività Audit
1	Qualità e disponibilità delle informazioni sottostanti il processo di default detection	31/12/2018	Aperto	Da programmare in Audit Plan 2019	-
2	Calcolo dell'EAD	30/06/2018	Chiuso	Rapporto n.2018_40	Rating 2 (Giallo)
3	Duplicazione dei beni a garanzia di finanziamenti erogati da diverse società del Gruppo	30/06/2018 (in caso di incorporazione di MPSCS e MPSLF in BMPS 31/12/2018)	Aperta	Programmata per chiusura 2018	-
4	Watch-list: omogeneizzazione all'interno del Gruppo e reportistica agli organi apicali	30/06/2018 (in caso di incorporazione di MPSCS e MPSLF in BMPS, 30/06/2018 per BMPS e 31/12/2018 per la nuova entità)	Chiusa per MPS Aperta per le controllate	Svolta verifica dei flussi informativi trimestrali per il CdA	
5	Conteggio dei giorni di scaduto per le moratorie e gli Extra Fido	30/06/2018	Chiuso	Rapporto n.2015_199 (follow up completato)	Rating 1 (Verde)
6	Efficacia e tempestività del processo di classificazione a maggior rischio delle posizioni oggetto di forborne	30/06/2018 per le policies, 31/12/2018 per le IT component	Chiuso per le policies Aperto per componenti IT	Rapporto n.2018_226	Rating 1 (Verde)
7	Adeguatezza dei parametri di classificazione per la default detection	30/06/2018	Chiuso	Rapporto n.2018_067	Rating 1 (Verde)
8	Adeguatezza delle metriche sottostanti la valutazione analitica dei crediti deteriorati (Haircut, tempi di recupero, cure rate).	30/06/2018	Chiuso	Rapporto n.2018_93	Rating 1 (Verde)
9	Tempestività aggiornamento Business Plan e adeguatezza accantonamenti sulle posizioni con Business Plan scaduto	30/06/2018	Chiuso	Rapporto n.2018_068	Rating 2 (Giallo)

Recommendation

The Bank is requested to estimate EAD on single debtor level in a consistent way by integrating all exposures relating to each debtor. Specifically, the EAD shall also include interests calculated during moratoria period and any other accrued amount.

Deliverables

- Aggiornare i parametri di EAD con le ultime informazioni e con tutti i dati disponibili a livello di cliente
- Usare il saldo di bilancio come input dei motori di calcolo delle svalutazioni

Results

Utilizzo dal 1 gennaio 2018 dei nuovi parametri per la stima dell'EAD e della nuova piattaforma ERMAS che è pienamente allineata al Bilancio

3 Finding # 2: Calcolo dell'EAD (2/2)

Rating 2
(Giallo)

Ricalcolo dati al 31/05/2018:

Verificare la bontà delle informazioni fornite all'Autorità di Vigilanza dalla Funzione Risk Management a supporto della proposta di chiusura del Finding #2 OSI-1238.

Attività di Audit:

Verifica campionaria EAD:

Verificare la corretta inclusione nell'EAD degli interessi sulle rate sospese (moratorie) e dei ratei come richiesto dall'Autorità di Vigilanza



Esiti

Obiettivi



La Funzione Risk Management ha prodotto dei dati di sintesi per dimostrare l'uguaglianza tra l'esposizione in bilancio e l'importo dell'EAD, al netto della componente off-balance, utilizzata ai fini del calcolo dell'Expected Credit Loss secondo i nuovi standard IFRS9.

L'analisi della procedura utilizzata per costruire i dati di EAD e di Saldo di bilancio, presenti nel materiale inviato a supporto della risoluzione del Finding #2, non ha evidenziato elementi di attenzione.

Il processo è stato replicato, i risultati sono coerenti con i dati forniti dal Risk Management e sono sintetizzati nella tabella seguente:

Portafoglio Crediti valutato con metodo statistico			
Tipologia	Saldo Bilancio	EAD	Differenza
Esposizioni per cassa	91.898	91.945	47
Esposizioni fuori bilancio	0	3.315	3.315
Totale	91.898	95.260	3.362

Dati di Gruppo al 31.05.2018 (€/mln)

Si conferma pertanto il disallineamento di € 47 milioni tra l'esposizione in bilancio e l'EAD totale. Tale differenza è confermata anche nell'elaborazione del 30 giugno 2018. Le azioni correttive sono state indirizzate alla funzione competente (COG) per le opportune soluzioni.

Si evidenzia inoltre la presenza marginale di mutui con GBV maggiore dell'EAD (differenza complessiva di 750.000€). Si tratta in particolare di mutui sospesi *ex lege* in seguito al sisma del centro Italia di agosto ed ottobre 2016 (D.lgs. 189/2016 e successive disposizioni) e mutui con modifica del tasso di interesse o della scadenza del finanziamento nel mese di riferimento (maggio 2018). Anche su questo ambito la soluzione è al momento da completare (data prevista risoluzione 31/12/2018).

Le evidenze emerse dal campione osservato consentono di confermare l'inclusione degli interessi calcolati durante la moratoria e del rateo interessi nella determinazione dell'EAD a livello di singolo rapporto.

Il campione è stato selezionato mediante campionamento discrezionale tra i mutui su controparti in bonis valutati al costo ammortizzato rientranti nel perimetro utilizzato dalla Funzione Risk Management in risposta al Finding.

La selezione ha riguardato in particolare i finanziamenti che hanno beneficiato di una o più moratorie con la sospensione della quota interessi. La copertura del campione è pari al 3% dell'EAD complessiva (€ 3,7 miliardi circa) dei mutui facenti parte dell'analisi.

La ricostruzione del dato di EAD è stata effettuata sommando:

- valore del debito residuo alla data di riferimento,
- interessi della moratoria al netto delle quote già rimborsate,
- rateo interessi ricalcolato mediante proxy,
- eventuali rimborsi anticipati, storni o conguagli,
- la componente di rettifica dell'esposizione dovuta al calcolo del costo ammortizzato.

Finding # 3: Duplicazione dei beni a garanzia di finanziamenti erogati da diverse società del Gruppo (1/1)

deadline 30/06/2018, In case of incorporation of MPSCS and MPSLF into BMPS, 31/12/2018)

Recommendation

- The JST requires the Bank to put in place reports and/or processes and/or the necessary IT infrastructure to assure that, both with reference to existing exposures and new ones:*
- *a collateral cannot have different ID numbers in different companies of the group or in the same company with reference to different debtors, avoiding any double counting.*
 - *if the value of a collateral is updated in any company of the group, the most updated value is consistently used in all the IT systems throughout the group (parent company and subsidiaries).*

Deliverables

Aggiornamento della stima di impatto della duplicazione dei beni a garanzia di finanziamenti erogati da diverse società del Gruppo, in attesa dell'integrazione di MPS CS, che risolverà in modo definitivo e strutturale la problematica.

Results

Le attività finalizzate all'implementazione delle iniziative collegate alla recommendation non sono state ancora avviate.

Attività di Audit correlate

L'attività di Audit è programmata nel 4Q 2018.

deadline
30/06/2018

Recommendation

The Bank is requested to put in place and/or complete all actions needed to definitively solve the issue regarding the counting of days past due on all the exposures. With reference to “moratoria” exposures, the Bank is requested to avoid any reset of the history of past due amounts, in order to allow a proper classification of the exposures. Moreover, as far as the “extra fido” exposures are concerned, the Bank shall ensure that the counting of the days past-due is compliant with Circular 272 and other applicable regulations.

Deliverables

Implementare tutte le azioni necessarie per correggere il conteggio dei giorni past due:

- Per gli «extra-fido» il conteggio dei giorni dovrà iniziare dalla data di concessione dell'extra-fido;
- Per le «moratorie» la cristallizzazione dei giorni di sconfinamento al momento della concessione non è più necessaria in quanto gestita attraverso le regole del Forborne.

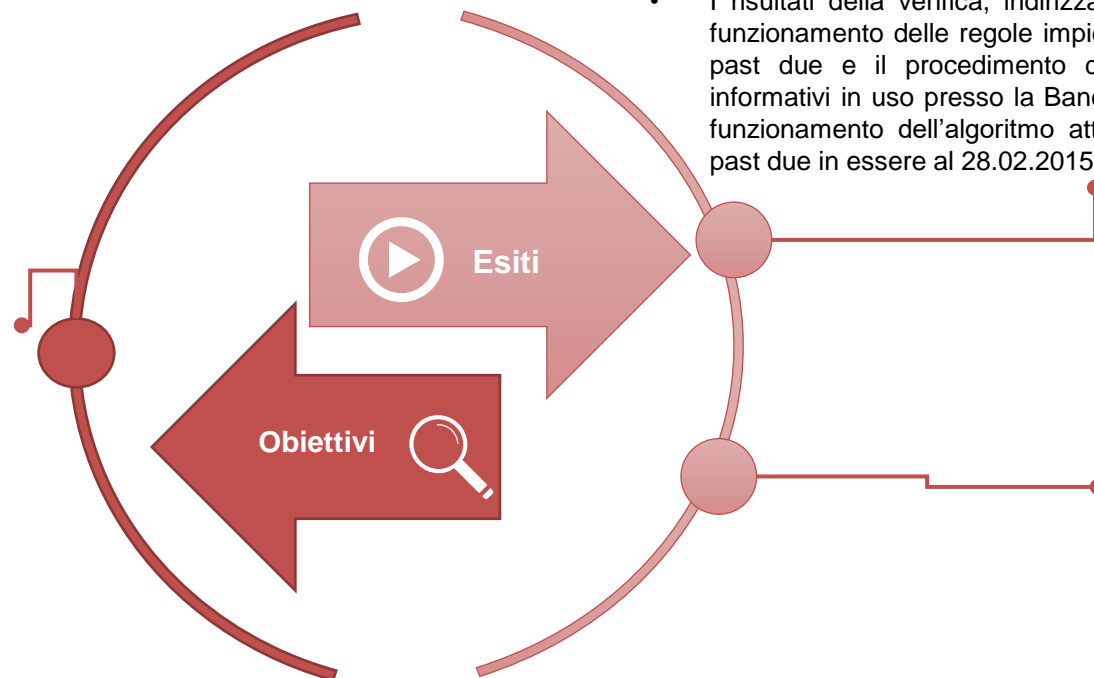
Results

- Utilizzo della corretta metodologia di calcolo dei giorni di past due nelle procedure della banca;
- Identificazione delle «moratorie» come rapporti Forborne.

Attività di Audit correlate

Valutare l'efficacia e l'efficienza del complessivo funzionamento delle regole attualmente in uso per l'individuazione delle controparti in past due e il procedimento di calcolo implementato nei sistemi informativi in uso, mediante la verifica:

- conformità dei processi alla normativa interna ed esterna;
- formalizzazione delle prassi operative nell'ambito di opportuni framework metodologici;
- presidio della corretta applicazione delle regole operative e dei processi in materia di classificazione delle posizioni in past due;
- analisi dei flussi informativi e dei raccordi interfunzionali tra le strutture coinvolte nel processo;
- controlli di data quality ed andamenti sulle informazioni utilizzate/prodotte nell'ambito del processo in oggetto;
- processo di presidio e gestione delle posizioni in past due ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza.



- I risultati della verifica, indirizzata prevalentemente ad esaminare il funzionamento delle regole impiegate per individuare le controparti in past due e il procedimento di calcolo implementato nei sistemi informativi in uso presso la Banca MPS, hanno confermato il corretto funzionamento dell'algoritmo attualmente adottato per il calcolo del past due in essere al 28.02.2015.

- Limitatamente ad alcune tipologie di affidamento e per alcune forme tecniche di utilizzo (si veda in particolare moratorie ed extra-fido), sono stati invece individuati degli elementi di attenzione relativi al non corretto conteggio dei giorni di sconfinamento dei clienti che presentano crediti scaduti o alla coerente determinazione dell'esposizione debitoria delle controparti. Tali criticità sono state colmate (cfr. infra su gap chiusi)

DETTAGLIO GAP

Gap n. 1 - Moratorie: mancato "congelamento" dei giorni di sconfinamento nei casi di attivazione delle sospensioni delle concessioni rateali, come previsto dalla normativa di Vigilanza (Roneata Banca d'Italia 2011 – Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate).

GAP CHIUSO: La cristallizzazione dei giorni scaduto, originariamente prevista in una comunicazione della Banca d'Italia del 31/05/2012, è stata superata dal 7° aggiornamento del 20/01/2015 della circolare 272 del 30/07/2008 della Banca d'Italia. Tale aggiornamento ha recepito le nuove regole sulla classificazione delle esposizioni previste dagli Implementing Technical Standards (ITS) e ha introdotto la categoria delle esposizioni forborne a cui si applicano specifiche regole ai fini della classificazione delle esposizioni come performing/non performing. La Banca ha correttamente applicato le regole in vigore ai fini della classificazione delle esposizioni forborne, che non prevedono tra i requisiti la cristallizzazione dei giorni di scaduto

Gap n. 2 - Extra-fido: mancato calcolo dei giorni di sconfinamento dalla data di concessione dell'extra-fido, nei casi di sconfinamenti verificatisi durante tale affidamento (Circ. 272 Banca d'Italia – Sez. B – Par. 2 Qualità del Credito – nota 2 - pag. B 8) - .

GAP CHIUSO: a febbraio 2017 è passata in produzione un upgrade della regola di calcolo del past due che prevede il conteggio dei giorni di sconfinamento su un extrafido a partire dalla data di concessione dell'extrafido e non dal momento in cui il cliente inizia a sconfinare così come richiesto dalla circolare 272. Tale regola si applica anche in caso di scadenza dell'extrafido con il cliente che sconfina rispetto al fido di conto preesistente.

Gap n. 3 – Calcolo Saldo Minimo Disponibile: errato calcolo dell'importo dello sconfinamento, per il computo di partite non ancora "certe/disponibili", nella voce "Esposizioni di Cassa" (assegni bancari in prima presentazione e non pagati contestualmente).

GAP CHIUSO: sulla base dell'analisi quantitativa svolta dalla funzione crediti è stato sottolineato il contenuto impatto del fenomeno che è stato sottoposto a monitoraggio, finalizzando la raccomandazione senza un intervento IT.

Finding # 6: Efficacia e tempestività del processo di classificazione a maggior rischio delle posizioni oggetto di forborne (1/2)

deadline:
30/06/2018 per le Policy
31/12/2018 per l'IT

Recommendation

In order to comply with the definition of Forbearance provided by the Commission Implementing Regulation (EU) 2015/227, the Bank is requested to:

- *solve the weaknesses found during the investigation and, in particular, to automatically classify to non-performing the forborne exposures under probation period that meet the criteria of reclassification. To this extent, the Bank is requested to implement the necessary IT system in order to comply with this recommendation. Pending the completion of the IT developments, the Bank shall establish a dedicated monitoring of forborne exposures under probation,*
- *reinforce first and second level controls, at least, on clients subject to credit decisions while showing signs of potential financial difficulties (e.g. inclusion in watch-list or flagged as high risk). In addition, considering that the financial difficulty of a debtor cannot be automatically detected in every case, the Bank is required to establish specific internal control procedures in order to avoid or at least limit the potential misclassification of forborne exposures by the commercial network.*

Deliverables

- definizione processo «bridge» di classificazione forzata nelle more dell'introduzione dell'automatismo nei sistemi della Banca prevista per dicembre 2018
- Aggiornamento della Policy di classificazione (D1991)
- Rafforzamento dei controlli di 1° e 2° livello al fine di presidiare la corretta classificazione delle esposizioni.

Results

- Applicazione del processo di classificazione forzata
- Emanazione Policy D1991
- Riorganizzazione delle strutture di 1° e 2° livello al fine di ottimizzare il processo di classificazione delle esposizioni oggetto di concessione da parte della Rete commerciale
- Aggiornamento normativa.

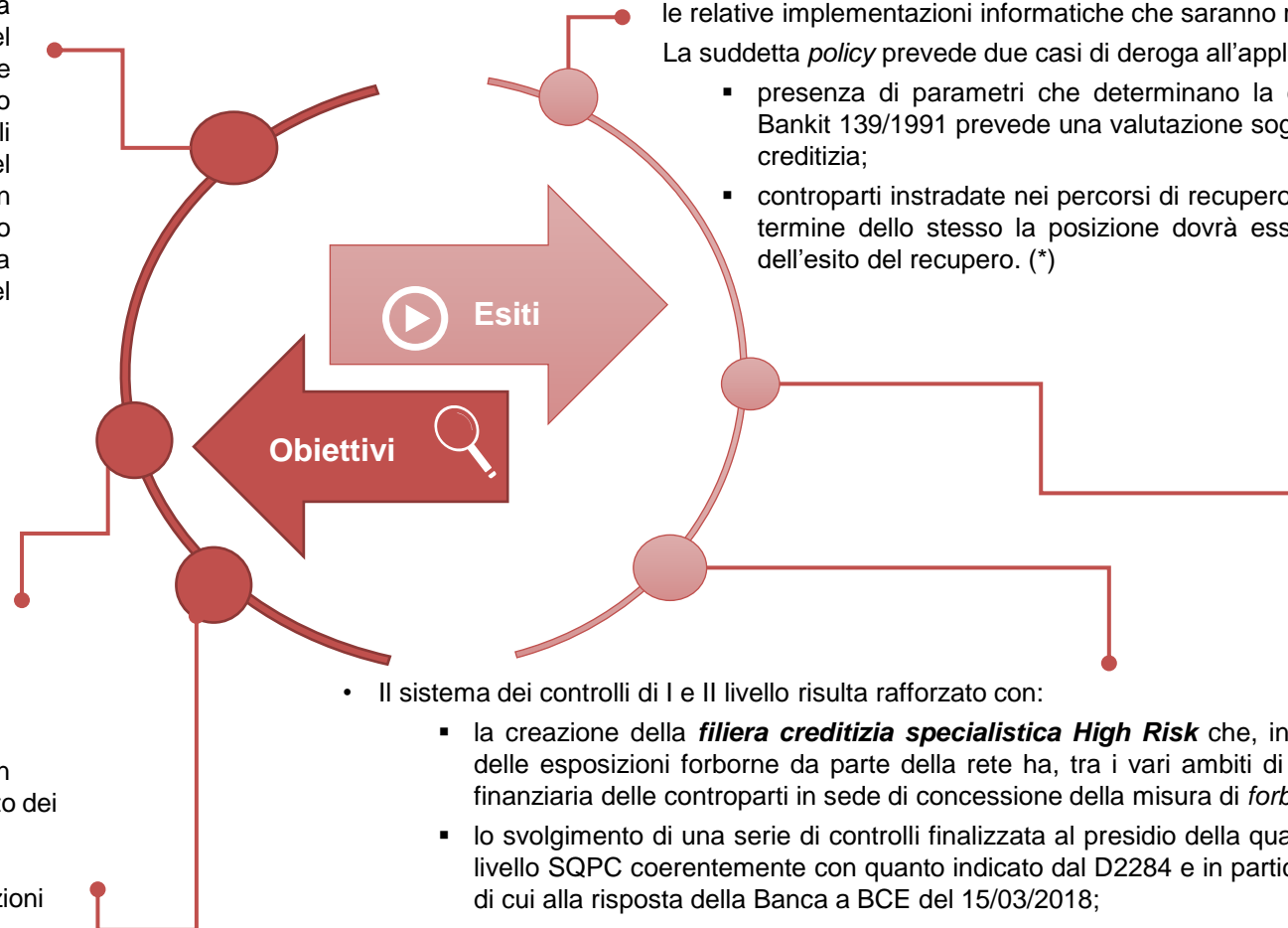
Finding # 6: Efficacia e tempestività del processo di classificazione a maggior rischio delle posizioni oggetto di forborne (2/2)

➤ Fornire *assurance* sulla stato di avanzamento delle attività implementative del Finding 6 relativamente alle *policies*; valutando la coerenza degli aggiornamenti del D1991 e del D2284 con quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza nella *follow-up letter* del 13/02/2018;

Attività di
Audit
correlate

➤ Analisi dei processi di classificazione forzosa predisposti nelle more dell'integrazione delle procedure IT che renderanno automatica la classificazione delle posizioni della specie.

➤ Valutare le attività poste in essere per il rafforzamento dei controlli di I e II livello per l'individuazione e corretta classificazione delle posizioni oggetto di forborne



- Il **D1991** è stato aggiornato il 20/07/2018 con l'introduzione di un *processo di classificazione automatica*, che prevede un periodo di sospensione di 10 giorni, in assenza del questionario di classificazione o della PEF, o di 30 giorni, in caso di questionario di classificazione o PEF in corso; a tal riguardo sono in corso le relative implementazioni informatiche che saranno rilasciate alla fine del 2018.

La suddetta *policy* prevede due casi di deroga all'applicazione della classificazione automatica:

- presenza di parametri che determinano la classificazione a "sofferenza", in quanto la. Circ. Bankit 139/1991 prevede una valutazione soggettiva dello "stato di insolvenza" della controparte creditizia;
- controparti instradate nei percorsi di recupero esterno per la durata del mandato (PRI, PMR). Al termine dello stesso la posizione dovrà essere opportunamente classificata, anche alla luce dell'esito del recupero. (*)

- Il **D2284** è stato aggiornato il 24/07/2018 e disciplina, tra le altre, il *processo di classificazione forzosa* che rappresenta una soluzione provvisoria in attesa delle implementazioni informatiche richieste dalla BCE per rendere automatica la classificazione a maggior rischio per le posizioni con parametri vincolanti attivi; la funzione owner del processo è il SQPC.

- Il sistema dei controlli di I e II livello risulta rafforzato con:

- la creazione della **filiera creditizia specialistica High Risk** che, in un'ottica di presidio della corretta classificazione delle esposizioni forborne da parte della rete ha, tra i vari ambiti di competenza, anche quello di valutare la difficoltà finanziaria delle controparti in sede di concessione della misura di *forboreance* e la conseguente corretta classificazione;
- lo svolgimento di una serie di controlli finalizzata al presidio della qualità del credito svolti dalla funzione di controllo di I livello SQPC coerentemente con quanto indicato dal D2284 e in particolare con l'attuazione delle attività di monitoraggio di cui alla risposta della Banca a BCE del 15/03/2018;
- lo svolgimento di attività di monitoraggio svolta dalla funzione di controllo di II livello SCEC, finalizzate ad accertare la corretta *detection* in fase di delibera e la coerenza delle analisi di classificazione relative alle lavorazioni dei parametri.

(*) N.B. In corso di revisione, la funzione owner ha provveduto ad armonizzare il D2226 «Regole generali in materia di gestione e monitoraggio del credito» con la policy D1991 in tema di deroghe all'automatismo. Alla data di analisi, il D2226 faceva, inoltre, riferimento a casistiche generiche di impedimenti tecnico/operativi per giustificare un'ulteriore concessione di deroga ai tempi della classificazione fino a un massimo di 6 mesi, pertanto è stato richiesto di ridurre la durata massima della deroga predisponendo idonea rendicontazione. Il documento aggiornato riporta un tempo massimo di deroga pari a 3 mesi.

Recommendation

*The shortcomings related to processes and policies of Finding #1 are addressed in this recommendation.
The shortcomings of Finding #7 related to IT are addressed in the recommendation related to Finding #1.*

The Bank is requested to review, together with its external auditors, the list of parameters included in “Allegato 1” of the internal policy 1991 in order to ensure that each parameter:

- *is clearly defined,*
- *is meaningful for default and impairment detection,*
- *can be obtained or calculated within a reasonable timeframe.*

The Bank shall demonstrate that any change to the list of parameters does not weaken the default detection process and the recognition of impairments. In addition, the Bank is requested to clearly define in its policies any possible exception to reclassifications required by the binding parameters. The new policy and process must not allow exceptions to reclassification when binding parameters are activated, unless the exception is clearly defined in the policy. The Bank is also requested to improve its processes to ensure that also low priority non-binding parameters are promptly assessed. Concerning the timely processing of binding parameters, the Bank is requested to ensure that, for binding parameters derived from the regulation (...), their activation must necessarily lead to reclassification regardless of the status of the parameter at the time of the analysis. In order to assess the timely analysis of the binding parameters, the Bank is requested to submit to the ECB, on quarterly basis, a report highlighting the timing for the assessment of binding parameters.

The report must contain, at minimum:

- *the minimum, median and maximum days to process binding parameters per month of activation,*
- *the actions taken to reduce delays, if any.*

In addition, the Bank is requested to communicate the annual reclassification rate, at debtor level, of debtors hit by at least one non-binding impairment trigger. Furthermore, internal audit shall conduct a yearly examination of a representative sample of the latter population, and communicate the results to the ECB. The quarterly report must be submitted also to the Risk Committee of the Board of Directors. The relevant extract of the minutes where the report is discussed shall be submitted to the ECB. Furthermore, the Bank is requested to assess how to align ISA - “Indicatore Sintetico di Anomalia” - and ISA_P - ISA Evoluto – to incorporate all the changes driven by the recommendation contained in this letter.

Deliverables

- Self Assessment sui Parametri utilizzati per la Default Detection;
- Nota contabile a cura del Bilancio;
- Analisi lavorazione parametri non vincolanti a rilevanza bassa;
- Report sui tempi di lavorazione dei parametri vincolanti;
- Analisi dei tempi di riclassificazione dei parametri non vincolanti.

Results

- Opinion letter società di Revisione esterna EY;
- Garantire la lavorazione dei parametri non vincolanti a rilevanza bassa;
- Predisporre un report che riepiloga lo stato di lavorazione dei parametri, i tempi di lavorazione e i tassi di classificazione al fine di monitorare costantemente il processo di Default Detection.

- Valutare l'efficacia e l'efficienza del processo di Credit Default Detection relativamente ai parametri non vincolanti a rilevanza sia alta che bassa lavorati nell'anno 2017 in relazione a:

- Tasso di riclassificazione per parametro non vincolante;
- Tasso di riclassificazione per posizioni con parametri non vincolanti (alti e bassi);

- Corretta gestione e classificazione del campione di posizioni estratto

- Valutare la coerenza delle modifiche apportate al D1991 con quanto indicato da ECB nella *follow-up letter* relativa all'On Site Inspection 1238 («OSI 1238»).

- A livello di parametri non vincolanti a rilevanza alta:

il tasso di riclassificazione medio per parametro si attesta sul 12%, in linea con quanto emerge dal documento redatto dai revisori esterni.

il tasso di riclassificazione medio per NDC, dopo 4 mesi dalla lavorazione e in confronto al 31/12/2017, è pari al 9,71% per teste e al 11,95% per esposizione;

- A livello di parametri non vincolanti a rilevanza bassa:

Il tasso di riclassificazione medio per parametro si attesta sul 2%, il tasso di riclassificazione medio per NDC, dopo 4 mesi dalla lavorazione e in confronto al 31/12/2017, è pari al 2,67% per teste e al 1% per esposizione;

- Su un campione, estratto con criterio *judgemental*, di 130 Ndc tra la popolazione di controparti in stato amministrativo Performing al 31/12/2017 ed aventi parametri non vincolanti accesi ritenuti più significativi ai fini della Default Detection, su 24 ndc con criticità ritenute idonee ad una riclassificazione, alla data di analisi (19/07/2018), le posizioni effettivamente riclassificate a IPRA e Sofferenze sono 15, pari all'**11,54%** del totale campionato. Per gli ulteriori 9 casi ritenuti da valutare per un cambio di stato amministrativo, 2 sono stati riclassificati nel corso della revisione, mentre per i restanti 7 sono state interessate le strutture di riferimento.

- Coerentemente con quanto richiesto da BCE, il D1991 prevede per il Gestore l'obbligo di procedere con la riclassificazione della posizione con parametro vincolante acceso; in mancanza di ciò verrà avviato uno specifico processo che porterà ad una riclassificazione forzosa, alla quale potrà essere derogato solamente in due casi espressamente dettagliati in normativa:

Attività di Audit correlate

Recommendation

The quantitative component of Finding #8 has already been addressed to the Bank via SREP decision dated 19 June 2017 (reference ECB/SSM/2017 - J4CP7MHCXR8DAQMKIL78/35). The Bank is requested to update its accounting and provisioning policy in order to address the issues highlighted during the on-site inspection and reported in Finding #8. The Bank is also requested to highlight any changes already implemented to the abovementioned policy compared to the version of the policy as of year-end 2015 which was provided to the on-site team. Such changes should also be mapped against the shortcomings identified by the on-site team and reported in the on-site report, highlighting areas where the Bank believes to have completely solved the identified issues. For issues which have not yet been addressed, the Bank is requested to amend its policies by the set deadline

Deliverables

- Affinamento della metodologia di calcolo degli haircut applicati alle garanzie immobiliari
- Aggiornamento della Policy contabile (D1965)
- Aggiornamento della Policy di valutazione (D1991)
- Aggiornamento del Tool Gone Concern
- Aggiornamento della Guida all'uso del Tool Gone Concern

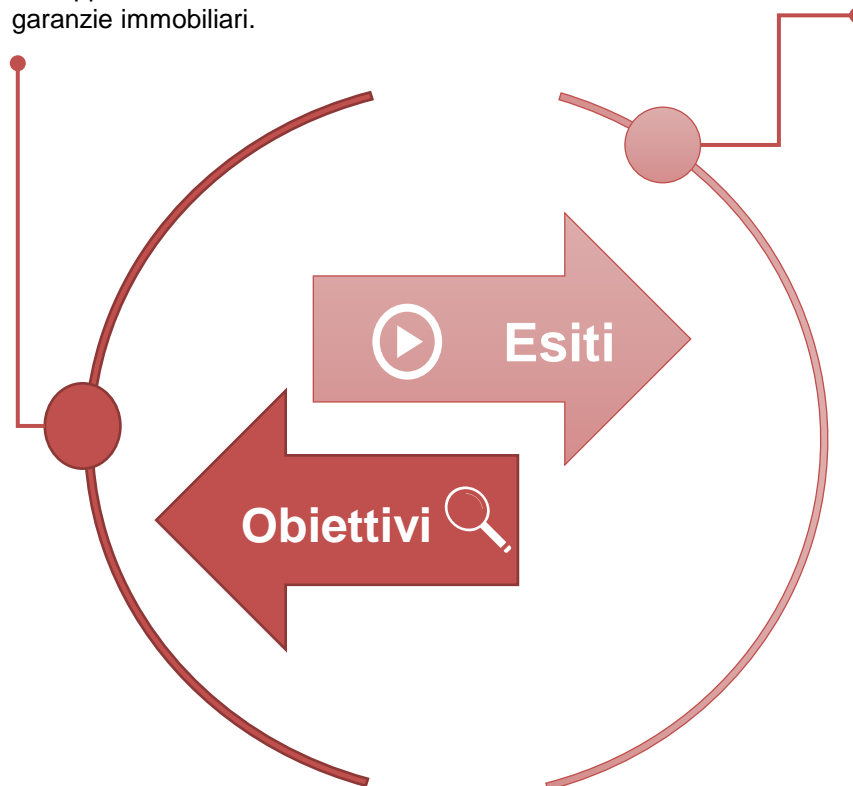
Results

Aggiornamento delle valutazioni con l'utilizzo delle nuove metriche sottostanti alla valutazione analitica (i nuovi haircut saranno applicati alla prima occasione utile alla valutazione analitica delle singole posizioni; i tempi di recupero e i cure rates sono, invece, immediatamente applicati).

Finding # 8: Adeguatezza delle metriche sottostanti la valutazione analitica dei crediti deteriorati (2/3)

- Verifica dell'adeguatezza delle azioni di rimedio riferite alla modalità di determinazione degli haircut da applicare ai valori delle garanzie immobiliari.

Attività di Audit correlate



La metodologia di determinazione degli haircut da applicare ai valori delle garanzie immobiliari delle posizioni classificate a sofferenza è stata definita dalla Banca nel corso del 4Q del 2016 e si è consolidata nei primi mesi del 2017, proprio in concomitanza con la fine dell'ispezione OSI-1238 di BCE. Come riportato all'interno delle note metodologiche predisposte dal Servizio Gestione Portafoglio Creditizio (SGPC), il nuovo calcolo degli haircut ha acquisito interamente le informazioni relative alla lavorazione precedente (2016) procedendo ad integrare la base dati con i seguenti interventi:

- Aggiornamento serie storica (incluso tutte le posizioni classificate a sofferenza a partire dal 2001, con un bene immobile a garanzia venduto giudizialmente da ottobre 2013 a ottobre 2017) e applicazione della nuova soglia prevista per la valutazione analitica (esposizione > € 500.000). La determinazione dell'appartenenza o meno alla fascia «sopra soglia» o «sotto soglia» è stata determinata dall'Area Lending Risk Officer (ALRO). E' stato verificato che nella base dati utilizzata non siano state incluse posizioni che non rispettano i suddetti driver.
- Inserimento delle spese di recupero al fine di nettare il valore di realizzo degli immobili: sono state individuate le spese delle procedure collegate alla vendita degli immobili compresi nella base dati, sia fatturate che da fatturare. Nel caso in cui all'interno di una procedura esecutiva fossero stati presenti più immobili, gli importi sono ripartiti pro-quota utilizzando come driver il valore di aggiudicazione di ciascun immobile. Le informazioni relative alle spese sono state estratte dalle tabelle del DWH Aziendale che contengono le note registrate in EPC. Non è stato possibile acquisire e integrare la base dati con gli importi degli F23 pagati nel corso delle procedure, che pur riportati all'interno di AMCZ non sono riconducibili alle procedure di vendita. In maniera campionaria, sono state selezionate n. 4 pratiche inserite nella base dati, per le quali si è proceduto ad effettuare una quadratura delle spese di recupero imputate con quanto risultante all'interno di EPC. Le evidenze emerse consentono di confermare che le spese esterne computate per il recupero della garanzia sono rilevabili all'interno dell'applicativo EPC. Dalle interviste condotte è emersa altresì la possibilità di ulteriori affinamenti delle basi dati utilizzate.
- Aggiornamento del cure rate: per le posizioni classificate a UTP vengono utilizzati gli stessi haircut stimati per le sofferenze scontati dal cure rate. A tal fine, l'ALRO ha aggiornato la stima del cure rate per il 2018 che è stata correttamente inserita nella base dati di calcolo degli haircut.
- Inserimento degli elementi «forward looking» richiesti dal nuovo principio IFRS 9 (in vigore a partire dal 01/01/2018): l'ALRO ha fornito al SGPC l'indice dei prezzi di mercato immobiliare dal 3Q 2015 al 4Q 2022, tenendo conto di tre scenari macroeconomici: i) scenario base, ii) scenario negativo, iii) scenario positivo. A tali scenari, forniti da Prometeia, sono stati associati i seguenti fattori di ponderazione: 60% per lo scenario base e il 20% per gli altri scenari al fine di determinare un parametro univoco per i vari orizzonti temporali (in coerenza con quanto fatto nell'ambito del calcolo delle PD e delle LGD in ambito IFRS9).

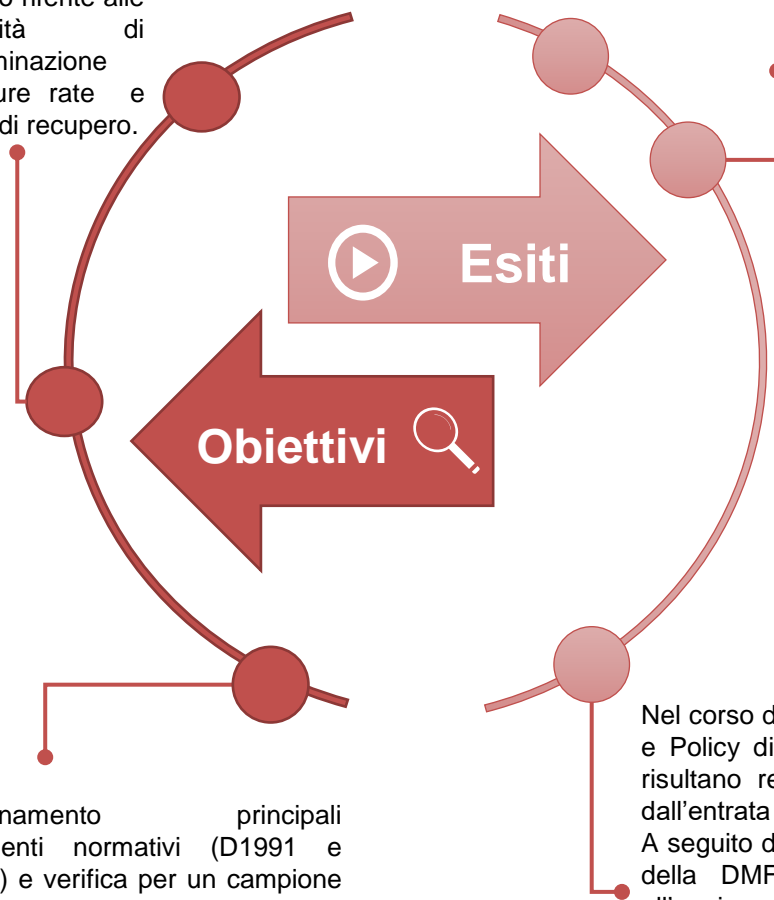
I nuovi haircut sono stati approvati dal CdA del 12/07/2018 e inseriti all'interno dell'Allegato 2 del nuovo D1991, pubblicato in data 20/07/2018.

Finding # 8: Adeguatezza delle metriche sottostanti la valutazione analitica dei crediti deteriorati (3/3)

Attività di Audit correlate

➤ Verifica dell'adeguatezza delle azioni di rimedio riferite alle modalità di determinazione del cure rate e tempi di recupero.

➤ Aggiornamento principali documenti normativi (D1991 e D1695) e verifica per un campione di posizioni classificate «unlikely to pay» dell'applicazione dei nuovi haircut.



- Il Servizio Credit Risk Models (SCRM) ha provveduto nel corso del 4Q 2017 a comunicare alla Funzione Crediti l'ultima stima del cure rate e dei tempi di recupero ad oggi in vigore. Al riguardo si evidenzia che al 31/12/2017 era ancora utilizzato Metrlas sostituito da ERMAS nel corso del 1° semestre 2018. E' stata acquisita la nota metodologica predisposta dal SCRM, da cui si evince che i modelli di calcolo dei tempi di recupero e del cure rate, oggetto di convalida da parte delle deputate funzioni della Banca, non hanno subito modifiche; in particolare è stato verificato che il tempo di recupero delle UTP è dato dalla somma del tempo medio di permanenza nello stato UTP e della durata media finanziaria (DMF) delle sofferenze, includendo nella popolazione le posizioni classificate tra le Ristrutturate. La base dati di lavorazione è stata aggiornata di un anno ed ha recepito l'incremento della soglia prevista per la valutazione analitica. In previsione della risposta a BCE relativamente al Finding#8, il SCRM ha provveduto, tra l'altro, a performare per BMPS il calcolo del cure rate seguendo la metodologia prevista dal Manuale AQR, osservando un valore pari all' 11,1%, superiore a quello derivante dalla metodologia ad oggi adottata e recepita nei sistemi (9,7%).

Con il Servizio Credit Control Unit (SCCU), è stato possibile verificare, creando una nuova *query* di controllo, la coerenza delle scadenze ai fini dell'attualizzazione in ERMAS con quanto riportato in normativa per le UTP di BMPS e MPS CS al 30/06/2018, non rilevando eccezioni. E' stata, altresì, verificata su base campionaria la corretta applicazione del cure rate ai fini della determinazione dell'esposizione lorda polarizzata in bonis nonché la coerenza delle scadenze (tempi medi di permanenza ad UTP + DMF sofferenze) ai fini dell'attualizzazione. Le verifiche condotte non hanno fatto emergere anomalie. Si segnala tuttavia che per il leasing targato e mobiliare le scadenze in ERMAS non sono risultate coerenti a quanto indicato nell'allegato 2 del D.1991, in cui continua ad essere riportato un unico dato collegato ad un generico prodotto leasing (parametro del leasing immobiliare). Le funzioni interessate hanno condiviso la necessità di allineare la normativa di riferimento ai sistemi in occasione del prossimo aggiornamento del D.1991 in concomitanza con la ristima 2018 dei parametri per la valutazione analitica.

Nel corso del mese di luglio 2018, sono stati aggiornati i seguenti documenti: Regole contabili di Gruppo (D1695) e Policy di Gruppo in materia di classificazione e valutazione del credito (D1991). Dalle verifiche effettuate risultano recepiti gli aggiornamenti relativi alle metriche per la valutazione analitica e le novità introdotte dall'entrata in vigore del nuovo principio IFRS9.

A seguito delle attività di verifica condotte, è stato condiviso con le funzioni auditate, l'esplicitazione in normativa della DMF del leasing targato e mobiliare, nonché dei controlli eseguiti dal SCCU relativamente all'aggiornamento/applicazione annuale dei parametri oggetto della presente revisione.

Dalle verifiche effettuate su un campione di posizioni UTP con tool di valutazione predisposto successivamente alla pubblicazione del nuovo D1991, è emerso che i tool di valutazione aggiornati con le nuove metriche risultano disponibili nei sistemi. pur permanendo ambiti di miglioramento comportamentali circa l'utilizzo degli stessi. Le conseguenti azioni di mitigazione sono già oggetto di seguimiento nell'ambito del follow up del rapporto 206_2017 «Policy contabili del credito».

Finding # 9: Tempestività aggiornamento Business Plan e adeguatezza accantonamenti sulle posizioni con Business Plan scaduto (1/2)

deadline
30/06/2018

Recommendation

The Bank is requested to:

- *ensure that business plans are updated on a timely basis;*
- *implement conservative provisioning rates for debtors with an expired business plan,*
- *Develop specific procedures in order to ensure that, when a business plan is expired, the conservative provisioning rate is applied.*

Deliverables

- Attivazione della Piattaforma e sottoscrizione del contratto di Servicing in cui è previsto l'obbligo per il Servicer di aggiornare e mantenere aggiornati i Business Plan, con specifici SLA.
- Piano di lavorazione per l'aggiornamento dei Business Plan

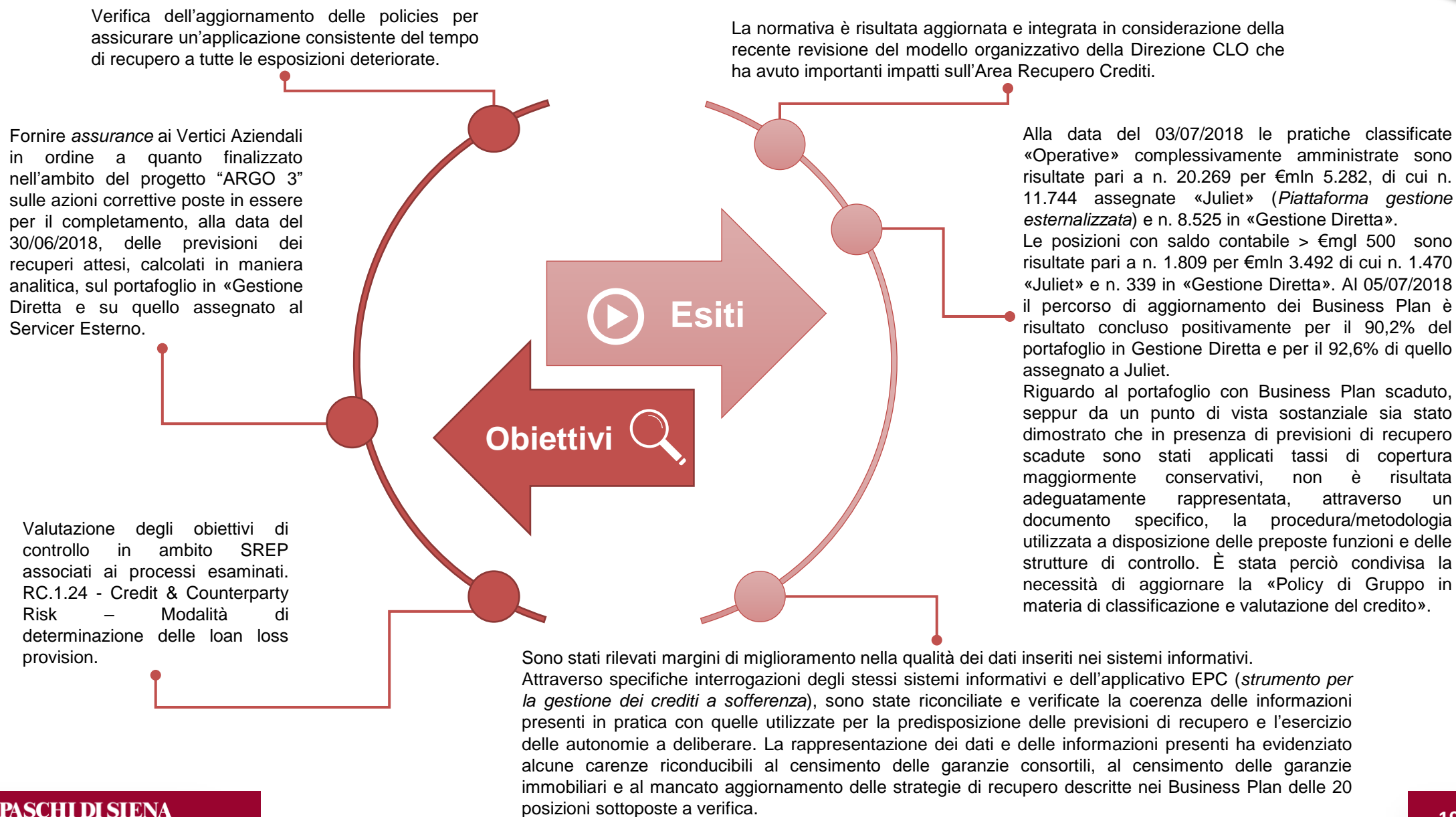
Results

- Aggiornamento dei Business Plan
- Report sull'aggiornamento dei Business Plan







Finding # 9: Tempestività aggiornamento Business Plan e adeguatezza accantonamenti sulle posizioni con Business Plan scaduto (2/2)

Rating 2
(Giallo)

Attività di Audit correlate



Overview Remedial Action ECB OSI 34-35 e correlazione con Findings ECB OSI 1238 rilevazione al 31.08.2018 vs. rilevazione al 31.03.2018

RA#1	Rating 1 (Verde)			RA#18	Rating 1 (Verde)		
RA#2, #6, #9	Rating 1 (Verde)		Finding 1, 6 e 7 OSI-ITMPS-12-38	RA#19	Rating 1 (Verde)		
RA#3	Rating 1 (Verde)			RA#20	Rating 1 (Verde)		
RA#4	Rating 1 (Verde)			RA#21	Rating 2 (Giallo)		Rating 1 (Verde)
RA#7	Rating 1 (Verde)			RA#22	Rating 1 (Verde)		 Finding 4 OSI-ITMPS-1238
RA#8	Rating 1 (Verde)			RA#23	Rating 1 (Verde)		
RA#10	Rating 1 (Verde)			RA#24	Rating 1 (Verde)		
RA#11	Rating 1 (Verde)			RA#25	Rating 1 (Verde)		
RA#12	Rating 2 (Giallo)		Rating 1 (Verde)	RA#26	Rating 1 (Verde)		
RA#13	Rating 1 (Verde)			RA#27	Rating 1 (Verde)		
RA#14	Rating 1 (Verde)			RA#28	Rating 1 (Verde)		
RA#15	Rating 1 (Verde)			RA#29	Rating 1 (Verde)		 Finding 9 OSI-ITMPS-1238
RA#16	Rating 1 (Verde)			RA#30	n.a.		
RA#17	Rating 1 (Verde)			RA#31	Work in progress		

¹ La RA 30 non è rendicontata in quanto sintetizza tutti i rilasci IT correlati alle RA ECB ricompresi nel progetto ARGO IT che sono stati riprogrammati in seguito alle variazioni derivanti dalla realizzazione del Piano Industriale 2017-2021

Remedial Action ECB

Fare l'upgrade e l'aggiornamento delle banche dati (data bases) al fine di includere tutte le informazioni rilevanti in merito ai collaterali.

Scadenza
31.12.2016

Attività di audit correlate

INFORMAZIONI E DOCUMENTI A SUPPORTO DEI COLLATERALI: Accertare la definizione ed implementazione delle informazioni caratterizzanti i collaterali (Immobili) e l'acquisizione digitale dei documenti caratterizzanti una pratica di mutuo (perizia, atto notarile, etc.). Appurare lo stato avanzamento lavori in merito al progetto di dematerializzazione che prevede la digitalizzazione/bonifica di documenti/informazioni dei mutui pregressi (finanziamenti erogati dalla Banca nel periodo 2002- 2015).

Rating 1
(Verde)

Attività Svolte per la finalizzazione della Remedial Action ECB OSI 34-35

Informazioni caratterizzanti gli immobili	▷	Migliorata la completezza delle Informazioni qualificanti gli immobili. Gli automatismi implementati in Perizie On Line consentono di alimentare la procedura Beni Immobili con le informazioni già acquisite, controllate e certificate in fase di stima da un perito accreditato.
Digitalizzazione della documentazione relativa alle nuove operazioni di mutuo ipotecario	▷	All'interno della procedura Spunta Documentale è stata inserita una nuova tipologia di pratica riferita ai mutui ipotecari. Tale implementazione consente di guidare gli operatori nell'acquisizione, digitalizzazione e accentramento di documenti a supporto.
Progetto di Dematerializzazione Mutui pregressi	▷	Tutti i documenti archiviati presso le filiali sono stati trasferiti all'outsourcer per la digitalizzazione, l'acquisizione dei dati e per l'archiviazione accentrata Completata la digitalizzazione per 363.000 pratiche di mutuo su un totale di 380.000 mutui erogati nel periodo 2002-2016 (965 del totale) Completata l'integrazione dei dati dei 363.000 mutui nel sistema informativo della Banca

Remedial Action ECB

Integrare MPSCS e MPSL&F nei processi di BMPS (concessioni, monitoraggio e work-out) includendo strumenti di IT ed assicurando la corretta applicazione delle policies all'interno di tutto il Gruppo.

Scadenza
31.12.2016

Attività di audit correlate

In conseguenza del ritardo progettuale sulla realizzazione delle remedial action connesse alla RA #21, la Funzione di Audit ha previsto specifiche attività di verifica nel corso del 2017.

Rating 1
(Verde)

ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTE: Verifica inerente l'integrazione nelle società MPS L&F e MPS CS dei processi in uso presso Banca MPS per le fasi di erogazione-monitoraggio-work out del credito.

Attività Svolte per la finalizzazione della Remedial Action ECB OSI 34-35

- | | | |
|---|---|--|
| Normativa Processi del credito | ▷ | Verificato l'effettivo recepimento della normativa di Gruppo su Processi del Credito (MPS CS e MPS L&F) |
| Credit Default Detection | ▷ | Constatata l'effettività del Processo di Credit Default Detection, l'effettiva introduzione dell'applicativo MO.CRE e l'adozione delle procedure per la gestione del Forborne. Positivo l'esame dei risultati del piano di smaltimento parametri (MPS CS e MPS L&F) |
| Controlli di secondo livello sulle esposizioni creditizie | ▷ | L'Analisi dei rapporti con la Funzione di Gruppo per il Monitoraggio Esposizioni Creditizie ha evidenziato un costante scambio di informazioni e un valido coordinamento (MPS CS e MPS L&F) |
| Integrazione procedure IT di Gruppo | ▷ | L'estensione delle applicazioni informatiche di gestione contabile del contenzioso (AMCZ) della Capogruppo a MPSCS non è stato avviato in attesa della definizione delle opzioni strategiche sulla società.
L'impatto IT sulle procedure delle Controllate MPS CS e MPS L&F rientra nel programma dei rilasci della RA 31 |

Attività correlate a Findings ARGO 3

Il Finding 4 dell'OSI 1238 ECB prevede delle attività inerenti la filiera di gestione del credito che impattano anche sulle controllate MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring. Nello specifico, i criteri di gestione del Credito previsti per la Filiera High Risk BMPS sono in corso di estensione anche sulle Banche Controllate

Remedial Action ECB

Revisionare la capacità del sistema IT della Banca al fine di supportare i processi di Credito e Risk Management, definendo e attuando di conseguenza una soluzione strutturale adeguata

Attività di audit correlate

La conclusione di tutte le attività inerenti la remedial action è stata posticipata al 2018. La Direzione CAE ha quindi stabilito di posticipare la revisione pianificata per il 2017 predisponendo altresì una nota per il Collegio Sindacale nella quale, sulla base dei SAL Argo IT discussi in Comitato Guida e di quanto affermato dai referenti del Consorzio, sono stati rappresentati i macro ambiti riguardanti i seguenti sviluppi IT:

- applicazioni finanziamenti rateali,
- applicazioni di gestione del credito,
- applicazioni società prodotto (MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring).
- Data – Governance , reporting and monitoring

Work in
progress

Attività Svolte per la finalizzazione della Remedial Action

Applicazioni finanziamenti rateali	▷	Razionalizzate le procedure di finanziamento e gli strumenti di gestione documentale; il Piano attuale prevede che la Piattaforma venga distribuita entro fine 2018 su tutta la rete per la gestione dei Mutui Chirografari.
Applicazioni di gestione del credito	▷	Individuata soluzione di mercato per la PEF; previste le seguenti waves di User Acceptance Testing: 1-Corporate (02/2019), 2-Small Business (04/2019), 3-Retail (06/2019);
Applicazioni società prodotto (MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring).	▷	MPS Leasing & Factoring – Interventi per l'automazione di procedure Factoring (mitigazione rischi operativi)

Attività da svolgere per la finalizzazione della Remedial Action

Applicazioni finanziamenti rateali (Progetto ELISE)	▷	Completamento roll-out entro fine 2018 per i prodotti chirografari e per altri prodotti l'estensione progressiva ad altri prodotti seguirà nel 1Q e 2Q 2019
Applicazioni di gestione del credito (Progetto PEF)	▷	PEF e Fidi: Evoluzione tecnologica in ottica ottimizzazione e aumento della flessibilità, completamento Roll-Out: previsto per fine 2019 Applicativo Gestionale delle Sofferenze (EPC) - Evoluzioni funzionali
Applicazioni società prodotto (MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring).	▷	MPS Capital Services (MPSCS) – Estensione a MPSCS degli applicativi standard di gruppo per la gestione del credito MPS Leasing & Factoring - Realizzazione gestione amministrativa integrata con EPC per le sofferenze
Data – Governance , reporting and monitoring	▷	Rilascio del Loan Data Tape – Database unico del CreditoNon Performing Loans



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

